



FIRENZE, Venerdì 31 Agosto

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Ann.	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per la Provincia del Regno		46	24	13
Per la Svizzera		58	31	17
Roma (franco al corriere)		52	27	15

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Ann.	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per la Provincia del Regno		46	24	13
Per la Svizzera		58	31	17
Roma (franco al corriere)		52	27	15

I signori, ai quali scade l'associazione col 31 agosto 1866 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'associazione veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi invio, o reclamo che riguardi l'associazione o la spedizione del giornale, i vaglia postali, le domande d'inserzioni od annunci debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

(Via del Castellaccio, n° 20, Firenze).

La Gazzetta Ufficiale si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Relazione del presidente del Consiglio, ministro dell'Interno, a S. A. R. il Luogotenente Generale del Re in udienza del 22 agosto cadente sul decreto che manda pubblicarsi nelle provincie venete le leggi sulla stampa.

ALTEZZA REALE,

Il riferente ha l'onore di sottoporre alla sanzione di V. A. R. un decreto, che estende alle provincie italiane liberate dalla occupazione austriaca le leggi attualmente vigenti in materia di stampa nel Regno d'Italia.

Le norme, che a termini dell'art. 18 del Regio decreto del 18 luglio p. p. n° 3064 dovevano essere stabilite allo scopo di coordinare le leggi suddette col Codice penale e col Regolamento di procedura penale che vi sono mantenuti in vigore, sono quelle stesse che già vennero adottate nel 1859, e fecero buona prova per ben tre anni nella Lombardia.

Poche variazioni vennero introdotte, le quali però non alterano il concetto generale al quale era informato il Regio decreto del 31 luglio 1859, nè variano sostanzialmente le disposizioni concernenti l'ordine e la forma del giudizio.

Il numero 3163 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOIA-CARIGNANO

Luogotenente Generale di S. M.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRADUA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NOSTRA

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata, Sentito il Consiglio dei ministri;
Visto l'articolo 18 del Regio decreto 18 luglio p. p. n° 3064;

Sulla proposta del presidente del Consiglio, ministro dell'Interno, e del ministro di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Vengono pubblicati ed avranno vigore nelle provincie italiane liberate dalla occupazione austriaca il Regio editto 26 marzo 1848 e le leggi 26 febbraio 1852 e 20 giugno 1858, attualmente vigenti in materia di stampa nel Regno d'Italia.

Art. 2. Per l'applicazione nelle dette provincie delle leggi enunciate nell'articolo precedente, ove è fatto riferimento alle disposizioni del Codice penale, si intenderanno citate le disposizioni del Codice penale austriaco del 27 maggio 1852, che sono indicate nella tabella annessa al presente decreto firmata d'ordine Nostro dal ministro guardasigilli.

Art. 3. La copia dell'opera pubblicata, che, a termini dell'articolo 8 del Regio editto, deve essere consegnata alla biblioteca dell'Università nel cui circondario è seguita la pubblicazione, dovrà per tutte le provincie stesse, e fino a nuova disposizione, consegnarsi alla biblioteca della R. Università di Padova.

Art. 4. Le attribuzioni demandate dal Regio editto e dalle leggi succitate agli avvocati fiscali ed all'avvocato fiscale generale, saranno esercitate dalle procure di Stato presso il tribunale provinciale, anche nella provincia dove risiede il tribunale d'appello.

Sotto il nome di magistrato di appello, di tribunali di prefettura e di giudici di mandamento si intenderanno rispettivamente il superiore tribunale di appello, i tribunali provinciali e le preture urbane e forensi.

Art. 5. Le contravvenzioni al Regio editto, per le quali è comminata la pena degli arresti o la multa fino a lire cinquanta (pena di polizia) saranno di competenza delle preture urbane e forensi. Ogni altro reato sarà di competenza dei tribunali provinciali.

Art. 6. Nell'esercizio della giurisdizione attribuita all'articolo precedente, i tribunali e le preture osserveranno le norme di procedura stabilite dal regolamento di procedura penale del 29 luglio 1853 vigente nelle dette provincie. Le disposizioni di tale regolamento saranno altresì osservate per l'ammissione dell'inquisito a piede libero, in luogo di quelle accennate dall'articolo 61 del Regio editto.

Art. 7. Tutte le disposizioni penali vigenti nelle dette provincie in materia di stampa sono abrogate.

Art. 8. Il presente decreto avrà vigore nel decimo giorno dalla sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 agosto 1866.

EUGENIO DI SAVOIA.

RICASOLI

BORGATTI.

TABELLA DI RAGGUAGLIO

tra le disposizioni del Codice penale citate nel R. editto 26 marzo 1848 sulla stampa, e le corrispondenti disposizioni del Codice penale austriaco.

Articoli del R. editto 26 marzo 1848 sulla stampa	Articoli del Codice penale 29 ottobre 1853 in casi citati	Paragrafi corrispondenti del Codice penale austriaco
14	183 - 184	58 lettera A. B. C.
16	164 - 165	122
27	617	487, 488, 489
28	616 - 618	491
28	620	493, ultima parte

Visto d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Gen. di S. M. il Ministro: BORGATTI.

Per decreto di S. A. R. il Luogotenente Generale del Re, in data del 22 agosto cadente, Casarini avv. Carlo, avvocato generale alla Corte d'appello di Firenze, incaricato delle funzioni di segretario generale nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è stato nominato segretario generale nello stesso Ministero.

Con decreto di S. A. R. il Luogotenente Generale del Re, emanato sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti il 15 agosto cadente, Brini Stanislao, consigliere in soprannumero appiacciato alla Corte d'appello di Bologna, rimesso in pianta presso la Corte d'appello medesima.

Martinelli Filippo, id., id.

Sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti S. A. R. il Luogotenente Generale del Re ha, con decreti dell'11 agosto corrente, fatte le seguenti disposizioni:

De Vecchi Pasquale, giudice nel tribunale di commercio di Milano, dispensato da ulteriore servizio in seguito di sua domanda;

Conconi Agostino, giudice supplente in detto tribunale, id.;

Biraghi Giovanni, id., dispensato da ulteriore servizio;

Servolini Carlo, id. nominato giudice nel tribunale di commercio di Milano ed applicato alla sezione 2° del tribunale medesimo;

Garazzi Giuseppe di Pietro, negoziante, nominato giudice supplente nel tribunale di commercio di Milano ed applicato alla sezione 1° del tribunale medesimo;

Mazzoni cav. Carlo, banchiere, id.;

Cima Giovanni, negoziante, nominato giudice supplente nel tribunale di commercio di Milano ed applicato alla sezione 2° del tribunale medesimo;

Maccia Luigi di Giovanni, negoziante, nominato giudice supplente nel tribunale di commercio di Milano ed applicato alla sezione 2° del tribunale medesimo.

Con RR. decreti dell'11, 14, 21, 25 e 28 luglio p. p. del 1°, 4°, 8° e 11° agosto corrente, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, si fecero le seguenti nomine e disposizioni:

Betrone avv. Luigi, sotto segretario nella segreteria della R. Università di Siena, nominato segretario economo dell'Università medesima;

Bianchi-Crema Giuseppe, applicato di 2° cl. nella segreteria della R. Università di Torino, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Goggia Emilio, titolare di lingua francese nella scuola tecnica di Porto Maurizio, traslocato nella stessa qualità presso il Liceo ginnasiale di Catanzaro;

Brignole Domenico, economo cassiere della R. Università di Genova, collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio;

Fondini dott. Luigi, segretario di 2° classe id., nominato segretario economo dell'Università stessa;

Callegari Filippo, segretario presso la segreteria della R. Università di Bologna, collocato in disponibilità per riduzione di pianta;

Bolli Sante, già segretario di 2° classe nella segreteria della R. Università di Pavia, nominato segretario dell'Università stessa;

Micciarelli Leopoldo, già applicato di 1° cl. idem, nominato vice segretario id.;

Pizzamiglio Giuseppe, id. di 2° classe id., nominato 1° applicato id.;

Re Martino, id. di 3° classe id., nominato 2° applicato id.;

Villa Luigi, id. di 4° cl. id., id. 3° applicato id.;

Porcile cav. Antonio, applicato nella segreteria della R. Università di Cagliari coll'incarico della funzione di cassiere economo, collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio;

Dessi Magnetti avv. Vincenzo, segretario capo della R. Università di Cagliari, nominato segretario economo dell'Università medesima;

Lombardini dott. Pietro, segretario sostituto della R. Università di Parma, nominato reggente segretario economo dell'Università stessa;

Calestani Antonio, economo cassiere id., collocato a riposo dietro sua domanda per soppressione d'ufficio;

Nardini dott. Carlo, segretario della R. Università di Parma, collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio;

Coop Ernesto, nominato 1° maestro di pianoforte nel collegio di musica di Napoli;

Romanelli Pietro, già rettore del Liceo di Chieti, ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione del compenso vitalizio che gli potrà spettare;

Panini Giovanni, già segretario ragioniere nella R. Biblioteca di Parma, nominato segretario nella Biblioteca stessa;

Barbieri avv. Luigi, già vice segretario id., nominato segretario id.;

Respighi Achille, già applicato id., id. 1° applicato id.;

Zambiasi Antonio, già addetto alla formazione del catalogo id., id. 2° applicato id.;

Zanella Antonio, già 1° aiutante id., id. distributore id.;

Fatera Ferdinando, già 2° aiutante id., id. id.;

Vescovi Evangelista, già volontario id., id. id.;

Arata Giuseppe, applicato nella segreteria della R. Università di Genova, collocato d'ufficio al riposo per riduzione di ruolo;

Savi Gerolamo, ispettore delle scuole del circondario di Caltagirone, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Petrilli dott. Raffaele, nominato aiutante alla clinica oftalmica della R. Università di Napoli;

Reale dott. Gian Giuseppe, nominato id. id.;

Goldoni dott. Giovanni, segretario della Regia Università di Modena, nominato segretario economo dell'Università medesima;

Tanca Carlo, economo cassiere id., nominato applicato idem;

Checacci Vittorio, già applicato di 1° classe presso la disciolta delegazione di pubblica istruzione in Firenze, dichiarato nullo e come non avvenuto il decreto Reale 30 novembre 1865 che lo nominava direttore del ginnasio e scuola tecnica di Piazza;

Magazzari Alessandro, applicato nella segreteria della R. Università di Bologna, incaricato dell'ufficio di economo cassiere nell'Università medesima;

Amari Michele, senatore del Regno, grande ufficiale dell'Ordine Mauriziano e cavaliere del Merito Civile di Savoia, prof. nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, collocato a riposo dietro sua domanda, conferendogli il titolo di professore emerito;

Prandi avv. Giuseppe, applicato di 4° classe nella segreteria dell'Università di Torino, nominato 1° scrittore nell'Accademia di belle arti di Milano.

Con ministeriale decreto 29 agosto 1866, Moroni Ernesto, consigliere nel tribunale provinciale di Rovigo, è stato dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per conseguimento della pensione.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di L. 72 25 emesso dal Ministero dell'Interno col n° 515 sul capitolo 78, esercizio 1864, a favore del signor Fiorentino Michele per fido locale ad uso caserma de' RR. carabinieri in Forio (circondario di Pozzuoli).

Si avverte chi di ragione, che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Firenze, il 28 agosto 1866.

Il Direttore capo della 4° divisione
PETRON.

R. CAPITANERIA DEL PORTO IN SPEZIA
Visto l'art. 136 del Codice per la marina mercantile.

Si fa noto che nel giorno 12 corrente agosto è stata recuperata una lancia sulla spiaggia di Santa Teresa (lato occidentale del Golfo) e si diffidano gli aventi diritto a far valere le proprie ragioni nei termini all'uopo fissati.

Spezia, 27 agosto 1866.

Il capitano di porto FRANO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA
Nella Gazzetta Ufficiale del Regno fra i nomi dei vincitori nel concorso per premio d'onore agli alunni dei Licei venne stampato Raseri Eleardo invece di Raseri Medardo.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Globe*:
Possiamo dire della marina degli Stati Uniti che è forte in navi di una certa classe, che come le nostre navi corazzate hanno bisogno di

essere sperimentate. Qualunque teoria s'invoca in loro favore, i *monitors* non sono stati provati finora in un grande combattimento navale contro le navi corazzate di alto bordo. Anche i giornali che hanno fatto tanto scalpore sono costretti a confessare che le navi che possediamo sono le migliori nella classe loro. Sicché non è in verun modo certo che noi avremmo la peggio in una lotta con gli Stati Uniti, la sola potenza che possa gareggiare con noi. A queste considerazioni si risponde che noi dovremmo avere una flotta eguale a tutte le marine riunite del mondo; ma è un'altra specie di esagerazione.

Se noi possiamo battere separatamente il più formidabile dei nostri rivali, dobbiamo far conto di una sola cosa ed è la unione possibile tra coloro che potessero pensarci. Certamente noi avremo il tempo di prepararci contro una grande alleanza organizzata contro di noi, e nondimeno pensiamo che da un lato non sembra probabile nessuna combinazione tra i nostri grandi rivali, e dall'altro abbiamo le risorse assai considerabili e i nostri preparativi sono assai innanzi e possiamo far fronte alla tempesta prima che scoppi.

E per questo protestiamo quanto le esagerazioni intorno alla decadenza della nostra potenza marina. Non presumiamo che tutto sia in buono stato, massime riguardo al nostro esteso commercio ed ai nostri stabilimenti. In caso di guerra molte perdite si toccherebbero. Ma importa sapere che il cuore dell'Inghilterra è salvo, e che bisognando abbiamo tuttavia i mezzi di mantenere la nostra supremazia sui mari.

Speriamo che non si faranno delle spese assurde per mutare rapidamente la nostra flotta, che sembra provochi l'allarme attuale.

— Il *Morning Post* ha da Birmingham, 27 agosto:

Oggi si è radunato in questa grande città il *meeting* per la riforma di cui si è tanto parlato. Gli affari erano quasi del tutto sospesi perché gli operai determinarono che questo giorno fosse una festa. La città era affollatissima. I liberali di Stafford noleggiarono un treno speciale e vennero a centinaia. Bright giunse insieme a Scholefield, e Beales era già venuto da sabato. Bright fu condotto alla riunione in carrozza.

Le risoluzioni prese furono le seguenti:

1° Che la presente Camera dei Comuni rigettando i provvedimenti moderatissimi sulla riforma parlamentare proposti dal passato Governo si era chiarita indegna di fiducia e di sostegno, e che in verun modo non rappresenta i desideri della Gran Bretagna. In conseguenza noi ci proponiamo di chiedere, agitare ed usare tutti i mezzi legali per ottenere il suffragio ed il voto per proteggere dalle indebitte influenze e dalla intimidazione nelle elezioni.

2° Che questo *meeting* porge i suoi ringraziamenti ai signori Gladstone, Bright, Stuart Mill e a tutti gli altri veri amici della riforma che nelle ultime discussioni in Parlamento difesero e professero i diritti del popolo.

3° Che questo *meeting* fa i suoi vivissimi ringraziamenti a Beales ed ai membri della lega della riforma, perchè hanno dato opera a difendere i diritti dei comizi pubblici ed i veri principi della riforma.

Queste risoluzioni, inutile il dirlo, passarono alla unanimità.

La sera fu tenuto un *meeting* per presentare degli indirizzi a Bright e Scholefield, come rappresentanti del borgo. Bright e il suo collega furono ricevuti entusiasticamente dai loro elettori.

— Si scrive da Londra al *Constitutionnel*, il 27 agosto.

Il duca di Cambridge, comandante in capo dell'esercito, viaggia in questo momento in Germania col nome di Lord Calladen. Egli ha visitato il re di Hannover. S. A. R. dice che ha una missione particolare della Regina. Tutte le notizie che giungono dall'Annover concordano nell'affermare che gli Hannoveresi sono molto opposti all'annessione alla Prussia. Il re per ora è risoluto di rimanere sul continente per aspettare la soluzione della crisi.

Parè che il duca di Edimburgo, secondogenito della regina e capitano nella marina reale, avrà presto un posto che gli concederà di pigliare parte attiva alla nuova organizzazione delle nostre forze di mare. Il duca di Edimburgo ama moltissimo la sua professione.

— Si legge nel *Daily News*:

Oltre la splendida dotto di trasporti costruita per le spedizioni delle truppe, vi è il progetto, dice la *Navy and Army Gazette*, di fabbricare a Suez un vasto spedale per accogliere i soldati malati che hanno bisogno di riposo e di cure dopo la traversata delle Indie, e prima d'incamminarli a traverso il Deserto. Nel caso in cui alcuni arrivando ad Alessandria fossero troppo malati per essere imbarcati subito, sono già state prese le misure necessarie coi direttori di uno spedale straniero i quali hanno promesso di ricevere i nostri malati.

PRUSSIA. — Il *Moniteur du soir* ha la seguente corrispondenza da Berlino, 24:

Sin ora era difficile mettere d'accordo la Commissione incaricata di studiare la legge elettorale per il Parlamento degli Stati settentrionali della Germania. Questa legge tutto al più deve avere un carattere provvisorio, e sarà rifatta dal futuro Parlamento nella sua prima seduta; sotto questa riserva vi aderirono gli Stati alleati della Prussia.

I commissari del Governo hanno respinto con tutta l'energia qualunque idea di estendere la

Confederazione del nord ai paesi tedeschi del sud.

Questa sera si riunì la Commissione incaricata di studiare il progetto di legge relativo ai paesi, dei quali la Prussia intende assumersi il governo.

Sono stati presentati molti emendamenti tendenti a precisare che il Re assume il governo di questi territori in forza dell'articolo 2 della Costituzione, articolo che dice, che i confini dello Stato possono essere estesi soltanto in forza di una legge votata dalle due Camere, ed esclude ogni sistema d'unione personale.

Il signor di Bismarck che assisteva alla seduta accettò in principio queste osservazioni.

Il presidente del Consiglio ha in seguito date alcune informazioni sullo stato delle trattative coi paesi tedeschi del gruppo meridionale.

Si assicura che la Prussia manterrà coi paesi del sud i trattati che costituiscono lo Zollverein ma che questi potranno cessare di esistere sei mesi dopo di essere stati denunziati.

— Si scrive da Berlino, 25, all'*Indep. Belg.*:
Le trattative di pace colla Sassonia presentano ancora delle difficoltà.

La Prussia domanda la fusione dell'esercito sassone nell'esercito prussiano in questo senso, che i soldati reclutati dalla Sassonia devono prestar giuramento alla bandiera del Re di Prussia.

I punti più importanti di passaggio sull'Elba dovranno venir fortificati, e la Prussia terrebbe guarnigione nelle piazze della Sassonia.

— La *Nat. Zeit.*, riportando la risposta data dal Re alla Commissione dell'indirizzo, aggiunge che il Re non ha letto il suo discorso, ma che, a quanto pare, lo improvvisò, e che subito dopo che ebbe terminato lasciò improvvisamente la sala salutandolo graziosamente a dritta e sinistra. Tutta l'udienza durò appena venti minuti.

AUSTRIA. — Si legge nel *Wanderer*:

È fissato il programma d'azione del Governo almeno per quel che riguarda l'Ungheria. La Dieta deve essere nuovamente convocata entro il termine portato dalla legge del 1848; cioè a dire il più tardi per la fine del prossimo settembre. Intanto sarà nominato un Ministero ungherese responsabile, senza ministri di finanze né di guerra; e questo Ministero sarà scelto esclusivamente fra il partito conservatore: il barone Senyey è designato a presidente.

Innanzitutto, colla cooperazione di questo Ministero, sarà sciolta la questione degli affari comuni, ed il risultato verrà sottoposto ai rappresentanti dell'altra metà dell'Impero.

Alcuni membri del partito liberale hanno mossi dei dubbi contro questo programma, che ci sembra non possa riuscire. Trovano innanzi, tutto strano che non si nomini un Ministero completo, e che rimangano vuoti precisamente i due posti più importanti; poi essi non credono ad un risultato per la ragione che sono chiamati al potere i soli conservatori, giacchè questi godono troppo poca considerazione in paese perchè si possa dar il nome di partito ai pochi fedeli che loro sono attaccati.

Per quanto poco noi siamo abituati a veder le cose color di rosa, noi non sapremmo dar grande importanza ai dubbi che abbiamo enumerati, e possiamo credere che questi dubbi valgano a compromettere il successo del programma di cui si tratta.

E primariamente S. M. ha il diritto incontabile di lasciar temporaneamente vuoto un posto di ministro, ed in uno stato costituzionale è cosa non affatto straordinaria.

Il principale non è già che l'Ungheria abbia il suo proprio ministro di finanze e della guerra, ma bensì che sia riconosciuto il suo diritto di avere un'amministrazione distinta per quanto si riferisce a quei due oggetti.

Per quanto alla formazione di un Ministero composto di conservatori, è questo uno scrupolo di non grande rilievo, perchè dal momento in cui i conservatori formeranno il Ministero responsabile, costituito conformemente all'art. 3° i partiti conservatore e liberale si ravvicineranno.

Noi vediamo adunque senza tema la vacanza di due posti di ministro, ed il carattere conservatore di questo Ministero.

Se la creazione di un Ministero responsabile ungherese ha luogo nel senso dell'art. 3° della Costituzione, cioè a dire se il Ministero è ungherese, ed è responsabile, la più grave difficoltà sarà vinta, e vi saranno bensì altre questioni ungheresi, ma non vi sarà più una questione ungherese.

— Si legge nel *Boersenhalles*:

Secondo tutta l'apparenza, a Vienna si prepara una crisi ministeriale completa.

Il conte Belcredi potrebbe forse dividere la sorte del suo predecessore ed uscire dal Ministero allo stesso modo come egli vi è entrato.

Si sa che dietro le scene esisteva un gabinetto completo, che conduceva molto bene gli affari mentre il signor di Schmerling teneva il suo portafoglio fieramente convinto di esser l'uomo indispensabile sino al momento, in cui con sua grande sorpresa sentì che questo portafoglio era stato dato al conte Belcredi, e che a sua insaputa aveva avuto luogo un cambiamento radicale di sistema.

Il conte Belcredi, coll'aver fatto tavola rassa della Costituzione del febbraio, ha compiuto quanto si aspettava da lui, e riprenderà probabilmente il suo posto di luogotenente generale della Boemia.

Si designa a succedergli il barone de Hubner. Nel 1859 le simpatie di quest'uomo per l'Ungheria erano state la causa della sua disgrazia; oggi sono la sua migliore raccomandazione.

Del resto pare che in alto non si sia ancora

ELENCO N° 13 delle Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
1	Vallana Carlo Gaudentio	15 aprile 1819 - Maggiore	maresciallo d'alloggio nel corpo dei carabinieri reali	7 febbraio 1865	30 aprile 1865	820 »	25 marzo 1865	
2	Corvo Michele	20 marzo 1822 - Gaeta	vedova del furiere Rinaldis Francesco	27 giugno 1850	id.	86 »	23 novembre 1864	durante vedovanza.
3	Richieri Francesco Cristoforo	10 ottobre 1847 - Novara	marinaro di 3° classe nel corpo reale equipaggi	20 id.	id.	200 »	1 giugno 1865	
4	Siffredi Francesco Domenico	23 ottobre 1841 - Alasio	id.	id.	id.	200 »	8 id.	
5	Grimaldi Vittorio Achille	5 gennaio 1840 - Lamazze	soldato nel bersaglieri	7 febbraio 1865	id.	533 33	8 marzo 1865	
6	Carlozzi Giuseppe Antonio	14 dicembre 1840 - Matrice	soldato negli invalidi	27 giugno 1850	id.	533 33	16 id.	
7	Rizzo Filippo	15 luglio 1825 - Chiassano	id.	id.	id.	533 33	id.	
8	Taddina Michele	18 maggio 1839 - Pomarico	id.	id.	id.	533 33	id.	
9	Sasso Vincenzo	25 settembre 1840 - Foggia	caporale di fanteria	id.	id.	775 »	19 id.	
10	Serri Francesco	31 dicembre 1840 - Carpineto	soldato di fanteria	id.	id.	533 33	14 id.	
11	Tesci Luigi	27 settembre 1841 - Mercato Saraceno	id.	id.	id.	533 33	1 aprile 1865	
12	Beltramo Laura	6 aprile 1800 - Monrucco	vedova di Sciffone Vincenzo già maresciallo d'alloggio	7 febbraio 1865	id.	200 »	13 ottobre 1864	id.
13	Fasy Francesco	19 agosto 1842 - Bardonecchia	soldato nei zappatori del genio	27 giugno 1850	id.	300 »	12 marzo 1865	
14	Piaschi Pasquale	7 luglio 1839 - Lastra a Signa	carabiniere	e 7 febbraio 1865	id.	360 »	8 id.	
15	Fantino Domenico	20 agosto 1843 - Asti	soldato di cavalleria	id.	id.	300 »	17 id.	
16	Calandri Giovanni	22 febbraio 1839 - Viola	carabiniere	id.	id.	360 »	8 id.	
17	Tubello Giuseppe	19 marzo 1801 - Napoli	vedova di Farina Pietro già soldato	27 giugno 1850	id.	87 50	22 maggio 1864	id.
18	Dondero Giovanni	20 agosto 1839 - Moccenesi	soldato di fanteria	id. e 7 febr. 1865	id.	300 »	1 aprile 1865	
19	Ferrioli Giovanni Battista	7 novembre 1839 - Solbiate	id.	id.	id.	300 »	29 marzo 1865	
20	Petroleri Pietro	20 febbraio 1815 - Torino	musicante d'artiglieria	id.	id.	430 »	1 gennaio 1865	
21	Puppo Bernardo	14 marzo 1815 - Genova	id.	id.	id.	409 »	id.	
22	Stefanni Giacomo	22 aprile 1842 - Pozzolenigo	soldato di fanteria	id. e 27 giugno 1850	id.	533 33	30 marzo 1865	
23	Perlucci Michele	10 maggio 1818 - Casacalenda	appuntato nel corpo dei reali carabinieri	id.	id.	463 »	12 marzo 1865	
24	Leone Domenico	6 maggio 1811 - Perigno	maresciallo di cavalleria (reggimento Savoia)	id.	id.	94 25	24 luglio 1864	id.
25	Pucolo Maria Concetta	21 novembre 1824 - Lucera	vedova del sergente Fugano Francesco Paolo	27 giugno 1850	id.	360 »	1 aprile 1865	
26	Quattrone Domenico	2 aprile 1836 - Cardito	caporale nei veterani	id. e 7 febr. 1865	id.	300 »	id.	
27	Fiore Gaetano	4 dicembre 1831 - Colliano	soldato nei veterani	id.	id.	500 »	1 marzo 1865	
28	Massa-Saluzzo cav. Ottone	5 settembre 1802 - Tortona	colonnello nello stato maggiore delle piazze	20 giugno 1851	id.	577 50	16 febbraio 1865	
29	Palmendola Michele	3 febbraio 1820 - Napoli	timoniere nel corpo reale equipaggi	25 maggio 1852	id.	700 »	30 novembre 1864	per soli anni 5.
30	Lucchetti Angelo	11 novembre 1816	capitano di fanteria	27 giugno 1850	id.	654 »	11 aprile 1865	
31	Sciotti Domenico	26 gennaio 1812 - Turi	furiere maggiore nei veterani	7 febbraio 1865	id.	534 »	26 marzo 1865	
32	Delpero Michele	27 maggio 1819 - San Damiano	sergente negli invalidi	id.	id.	518 »	28 marzo 1865	
33	Musso Secondo	5 febbraio 1817 - Cinaglio	soldato nel corpo d'amministrazione	id.	id.	1125 »	16 agosto 1864	
34	Fresia di Castino cav. Giuseppe	12 giugno 1812 - Ivrea	luogotenente nello stato maggiore delle piazze	7 febbraio 1865	id.	1040 »	1 aprile 1865	
35	Pugno Carlo	16 aprile 1810 - Casale	sottotenente	id. e 27 giugno 1850	id.	1225 »	id.	
36	Tordella Loreto	12 marzo 1814 - Montemiletto	luogotenente nei veterani	id.	id.	1250 »	24 ottobre 1864	durante vedovanza
37	Pagano Antonietta	10 marzo 1814 - Genova	ved. del cav. Gio. Maria Garibaldi già console di marina	21 febbraio 1835	id.	1200 »	2 marzo 1865	id.
38	De Gori Chiara Maria	31 maggio 1799 - Genova	vedova Giardasso cav. Simone regio smolumentario	22 marzo 1824	id.	2844 »	id.	per una sola volta.
39	Bonelli sacerdote Carlo Maurizio	10 novembre 1811 - Cuneo	applicato di 1° classe nella regia università di Torino	14 aprile 1864	id.	2500 »	id.	
40	Palmas notaio Giuseppe	16 novembre 1812 - Cagliari	già segretario presso la giudicatura di polizia in Cagliari	id.	id.	1950 »	1 gennaio 1865	durante vedovanza.
41	Gagliacco Luigi	20 febbraio 1808 - Acqui	direttore di 3° classe nell'amministrazione postale	id.	id.	1127 »	3 marzo 1864	per una sola volta.
42	Zunino Faustina	19 dicembre 1817 - Genova	vedova di Filippi Giacomo ex procuratore del Re	id.	id.	200 »	18 ottobre 1864	durante vedovanza.
43	Maggiore Augusto	5 luglio 1825 - Genova	già commesso doganale	27 febbraio 1835	id.	417 »	1 gennaio 1865	
44	Cervetti Caterina	30 agosto 1802 - Ponzone	vedova di Vizzi Stefano Giuseppe intend. di polizia	14 aprile 1865	id.	1999 »	1 settembre 1864	per una sola volta.
45	Lucini Antonio	5 novembre 1806 - Tirano	già primo segretario della direzione delle tasse e del demanio in Morbegno	id.	id.	2008 »	1 aprile 1865	
46	Poddigne Giuseppe	25 ottobre 1797 - Oristano	già procuratore dei poveri	27 giugno 1850	id.	1225 »	30 maggio 1864	durante vedovanza.
47	Cellario Francesco	21 aprile 1797 - Dogliani	già magazzino delle private a Biella	7 febbraio 1865	id.	259 26	29 dicembre 1864	id.
48	Marino Matteo	21 dicembre 1816 - Messina	luogotenente degli invalidi	id.	id.	833 33	15 febbraio 1865	durante vedovanza.
49	Battaini Marianna	4 gennaio 1809 - Lodi	vedova Pietrabista ex prefetto del ginnasio di Lodi	id.	id.	960 »	1 febbraio 1865	
50	Grassi Maria	29 gennaio 1849 - Como	orfana di Giuseppe già assistente al dazio consumo e di Magani Maria	14 aprile 1864	id.	1012 48	1 gennaio 1865	
51	Calderoni Maria Luigia	20 luglio 1798 - Varese	vedova di Moro Giuseppe già conservatore dell'archivio notarile in Como	12 nov. e 31 dic. 1849 e 14 apr. 1864	id.	800 »	16 febbraio 1865	
52	Bianchi Giuseppe	21 settembre 1798 - Savona	già applicato di 1° classe nella amminist. provinciale	14 aprile 1864	id.	3400 »	1 agosto 1864	id.
53	Mannini Pietro	21 febbraio 1817 - Civitella	già cassiere nel dazio consumo di Pisa	27 giugno 1850	id.	375 »	8 dicembre 1864	
54	Quadro Giuseppe	22 dicembre 1806 - Torino	già usciere presso il Ministero della guerra	14 aprile 1864	id.	513 »	1 febbraio 1865	
55	Langosco di Langosco conte Felice	2 agosto 1814 - Casale	luogotenente colon. nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	672 »	1 gennaio 1865	
56	Assareto Giulia	5 dicembre 1811 - Genova	vedova del capitano Manno Pietro	14 aprile 1864	id.	230 26	1 novembre 1863	
57	Carravetta Francesco	13 febbraio 1792 - Magli	uscieri della prefettura di Napoli	id.	id.	420 »	1 marzo 1865	
58	Muzzini Gaetano	21 gennaio 1801 - Montecucolo	già ricevitore doganale	12 febbraio 1806	id.	423 36	1 gennaio 1865	
59	Serafini Giovanni	6 agosto 1802 - Sestola	già guardaboschi nell'amministrazione forestale	22 novembre 1849	id.	1650 »	1 gennaio 1864	per una sola volta.
60	Carboni Giovanni	7 aprile 1820 - Firenze	già agente subalterno di 4° classe presso la regia dogana di Livorno	31 dicembre 1849	id.	2582 16	id.	
61	Sbrana Nicodemo	19 febbraio 1805 - Bagni di S. Giuliano	già guardia campestre	22 novembre 1849	id.	210 »	16 aprile 1864	durante vedovanza.
62	Gianone Giovanni	17 marzo 1792 - Palermo	ufficiale di 2° classe nell'ammin. prov. delle poste.	14 aprile 1864	id.	180 »	7 settembre 1864	id.
63	Amatore Nicolò	28 febbraio 1809 - Palermo	capo della soldateria nell'amministrazione dei lottini	25 gennaio 1823	id.	1466 »	1 agosto 1864	
64	Provenale Maria	10 marzo 1814 - Carlotorte	vedova di Falca Agostino già sotto brigadiere doganale	5 novembre 1863	id.	360 »	8 marzo 1865	
65	Camillo Giuseppe	28 marzo 1829 - Pizzo	vedova di Marri Pantaleo già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	76 50	5 gennaio 1862	all'8 maggio 1862, ad emendue divisibili a rate uguali, dal 9 maggio 1862 alla sola vita. L'intera somma durante lo stato nubile e maritandosi lo sarà pagata un'annata di pensione.
66	Griffini Eugenio	15 settembre 1811 - Casalmaggiore	già applicato dirigente di 1° cl. nell'amm. delle carceri	14 aprile 1864	id.	558 »	1 dicembre 1864	
67	Summa Antonio	13 aprile 1841 - Avigliano	caporale di fanteria	27 giugno 1850	id.	1757 »	1 febbraio 1865	
68	Amatuori Anna	Salerno	vedova in seconde nozze e figlia di 1° letto di Vicario	3 maggio 1816	id.	375 »	8 aprile 1864	durante vedovanza.
69	Degelesi Vincenzo	5 settembre 1807 - Caroli	Samuele 1° sergente negli invalidi	27 giugno 1850	id.	247 50	30 aprile 1864	
70	Citarella o Citarelli Luigi	24 marzo 1798 - Napoli	già pesatore nelle saline in Sardegna	14 aprile 1864	id.	1556 »	1 ottobre 1864	
71	De Angelis Lucrezia	27 novembre 1798 - Sorrento	già controllore dei dazi indiretti	id.	id.	460 40	13 giugno 1862	durante vedovanza.
72	Leone Cosimo Damiano	26 settembre 1861 - Foggiano	vedova di Morcaldi Gabriele già magg. nei granatieri	27 giugno 1850	id.	408 »	1 gennaio 1864	
73	Leone Pietro Antonio	26 settembre 1861 - Foggiano	figli minorenni della guardia doganale Arcangelo e di Rosa Calvullo passata a seconde nozze	13 maggio 1862	id.	1105 »	14 ottobre 1864	
74	Pesce Giuseppe	26 gennaio 1859 - Foggiano	già veditore doganale	14 aprile 1864	id.	1152 »	30 ottobre 1864	
75	Romiche Luigi	10 marzo 1801 - Napoli	vedova in seconde nozze di La Greca Placido già presidente di Gran Corte criminale	20 maggio 1816	id.	1560 »	25 maggio 1862	durante vedovanza.
76	Salonia Gaetano	27 dicembre 1814 - Siracusa	furiere a cavallo dei dazi indiretti	3 maggio 1816	id.	406 25	1 febbraio 1865	
77	Gazzara Giuseppe	26 gennaio 1811 - Napoli	già impiegato dei lotti	14 apr. 1864 e 11 ott. 1863 e 3 maggio 1816	id.	68 80	26 luglio 1863	per una volta, tanto lire 76 95 a carico dello Stato, 96 85 a carico dei depositi parmensi.
78	Camurri Gaetano	22 dicembre 1801 - Modena	già protocollista della cessata segreteria di gabinetto estense	14 aprile 1864	id.	173 80	id.	
79	Camurri Giuseppe	5 maggio 1829 - Modena	già vice segretario di gabinetto	12 febbraio 1806	id.	1562 »	1 ottobre 1864	una volta tanto.
80	Fossati Elisilla	30 ottobre 1829 - Moncalvo	vedova di Melis Agostino già luogotenente al ritiro	27 giugno 1850	id.	3237 »	28 settembre 1863	durante vedovanza.
81	Marchiando-Pacchiola Giacomo Antonio	6 giugno 1818 - Frassineto	sergente nei veterani	id.	id.	1792 »	1 ottobre 1864	
82	Morini Enrico	25 agosto 1838 - Guastalla	già commesso di buon governo	2 luglio 1822	id.	533 33	12 marzo 1865	
83	Borsari Giovanni	1 agosto 1805 - Modena	controllore doganale	14 aprile 1864	id.	964 »	25 maggio 1862	durante vedovanza.
84	Mortillaro Francesco Paolo	28 ottobre 1808 - Palermo	ufficiale capo di ripartimento presso il Ministero dell'Interno in Palermo	id.	id.	645 »	4 marzo 1863	
85	Robbioni Sebastiano	23 aprile 1806 - Biella	già verificatore dei pesi e misure	id.	id.	1762 »	1 febbraio 1864	
86	Marroni Francesco	8 febbraio 1841 - Galliciano	soldato di cavalleria	27 giugno 1850	id.	321 95	1 novembre 1864	
87	Mercorella Pietro	1 luglio 1800 - Lipari	cancelliere mandamentale	27 febbraio 1865	id.	2285 »	5 novembre 1864	
88	Riccio Luigia	3 novembre 1833 - Napoli	vedova di Vincenzo Antonio Rossi già ingegnere nel corpo del genio civile	21 febbraio 1835	id.	1736 »	27 giugno 1864	
89	Glausi Francesco	15 luglio 1805 - Rabbiano	ufficiale di 1° classe nell'amminist. delle poste	id.	id.	528 »	1 luglio 1864	
90	Gerta Francesco	26 luglio 1805 - Milano	già operaio presso la manifattura dei tabacchi in Milano	25 marzo 1822	id.	551 »	1 gennaio 1865	
91	Boschia Basilio	22 giugno 1788 - Torino	già esattore delle contribuzioni dirette	id.	id.	213 »	1 febbraio 1865	
92	Pinter Agostino	1 marzo 1806 - Cagliari	id.	14 aprile 1864	id.	2026 »	16 ottobre 1864	
93	Pesce Bartolomeo	28 aprile 1799 - Martini (Alba)	già guardiano carcerario	id.	id.	705 60	1 settembre 1861	
94	Giannini Achille	12 febbraio 1810 - Napoli	già corriere di gabinetto	id.	id.	468 »	1 febbraio 1865	
95	Pagano Giovanni	9 dicembre 1811 - Palermo	corriere di 1° classe nelle regie poste	id.	id.	194 44	id.	
96	Finaja Achille	23 agosto 1810 - Napoli	id.	id.	id.	662 80	3 febbraio 1864	fino al compimento degli anni 18.
97	Gomez Leopoldo	15 ottobre 1815 - Napoli	id.	id.	id.	360 »	16 marzo 1865	
98	Crespia Saverio	26 febbraio 1815 - Palermo	id.	id.	id.	226 66	28 settembre 1864	durante vedovanza.
99	Licata Francesco	9 dicembre 1802 - Licata	sotto intendente provinciale	25 gennaio 1823	id.	112 »	8 febbraio 1865	id.
100	Mancuso Vincenza	26 gennaio 1820 - Palermo	orfana di Giorgio campiere nell'amministrazione di Maggiore Ficuzza	id.	id.	134 06	11 febbraio 1865	durante vedovanza lire 3 36 a carico dello Stato, 130 70 a carico del comune di Piacenza.
101	Bagnara Giovanni	14 maggio 1819 - Palermo	già applicato di 2° classe nell'amminist. del Tesoro	14 aprile 1864	id.	546 »	7 aprile 1865	durante vedovanza.
102	Faeggi conte Pietro De Vito Piscicelli	20 aprile 1827 - Napoli	già direttore del discolo ufficio del censim. in Napoli	id.	id.	485 »	16 marzo 1865	
103	Anatella Pasquale	10 maggio 1805 - Capodimonte	segretario di 2° classe nell'amm. centrale della guerra	21 febbraio 1835	id.	435 »	id.	
104	Andreoni Ranieri	1 marzo 1810 - San Giuliano	guardia sanitaria	22 novembre 1849	id.	344 »	22 ottobre 1864	
105	Bencini Angiolo	9 marzo 1813 - Sesto	inserviente presso la direzione delle fabbriche civili	id.	id.	1362 »	1 settembre 1861	
106	Troni Elisabetta	6 settembre 1803 - Volongo	vedova di Arisi Giovanni inserviente presso la prefettura di Cremona	id.	id.	496 18	20 febbraio 1865	durante vedovanza.
107	Nasali Cesare	5 novembre 1847	orfani di Andrea ingegnere del genio civile e di Luigia Pambianchi	2 luglio 1822	id.	1896 »	1 gennaio 1865	
108	id. Gaetano	7 ottobre 1849 - Parma	caporale degli invalidi	27 giugno 1850	id.	255 »	12 settembre 1860	id.
109	Giallanza Francesco	3 agosto 1819 - Palermo	vedova di Antonio Tacconi garzone giardiniere nel regio giardino di Parma	7 febbraio 1865	id.	495 »	1 luglio 1863	
110	Arata Maria	31 dicembre 1804 - Parma	vedova di Luigi Marchetti pensionato	2 luglio 1822	id.	3600 »	1 giugno 1865	
111	Bardacci Angela	8 marzo 1825 - Lucca	vedova di Arcani Luigi già guardia di polizia comunale	id.	id.	685 »	26 settembre 1864	
112	Scuri Maria Francesca	19 gennaio 1807 - Castel San Giovanni	sergente nei veterani operai d'artiglieria	12 dicembre 1826	id.	750 »	1 dicembre 1864	
113	Pichetti Giuseppe	13 luglio 1808 - Bruino	sergente negli invalidi	27 giugno 1850	id.	757 »	1 gennaio 1865	
114	Zenni Antonio	8 febbraio 1808 - Napoli	sergente nei veterani	id.	id.	1553 »	25 maggio 1864	
115	Leone Matteo	21 giugno 1817	vedova di Gambero Luca già sostituto procuratore del poveri	id. e 7 febr. 1865	id.	1560 »	1 marzo 1865	
116	Alessio Carolina Maria Cristina	3 giugno 1805 - Genova	vedova di Cesare Medici già vice presid. di tribunale	21 febbraio 1835	id.	230 26	1 novembre 1863	
117	Gatti Angiola	7 marzo 1814 - Bondinara	già giudice mandamentale	id.	id.	405 »	1 dicembre 1864	
118	Sequenza Pasquale	9 marzo 1785 - Portoferraio	vedova di Michele Ansaldo capo guardiano carcerario	14 aprile 1864	id.	275 52	5 febbraio 1865	
119	Caorsi Camilla	24 febr. 1786 - S. Martino d'Albano	controllore dei dazi indiretti	id.	id.	1483 »	1 novembre 1864	
120	Campofreda Nicola	14 dicembre 1794 - Portocannone	vedova di Graziano a Cosentino Francesco tenente dei dazi indiretti	3 maggio 1816	id.	230 26	1 novembre 1863	
121	Vitto Chiara	16 aprile 1819 - Monopoli	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	2406 80	10 aprile 1864	fino al compimento dell'età di anni 20.
122	Costanzo Giovanni	19 dicembre 1809 - Palermo	regolatore di 2° classe nella Corte dei conti del Regno d'Italia	14 aprile 1864	id.			
123	Torrendelli cav. Emilio	28 gennaio 1803 - Piacenza	vedova di Randaccio Erisio segretario presso la direzione del tesoro di Cagliari	id.	id.			
124	Albertini Angiola	25 giugno 1815 - Cagliari	applicato di prefettura	id.	id.			
125	Ronsivalle Mario							

Segue **ELENCO N° 13** delle Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

N° Ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
133	Palernò Giovanna	18 marzo 1819 - Roma	vedova la prima e figli orfani gli altri di Gonzales Giuseppe già tenente nei gendarmi pontifici	16 aprile 1864	9 giugno 1865	1324 54	29 novembre 1864	Durante vedovanza della madre, l'età minore dei figli e lo stato nubile della figlia.
134	Gonzales Luigi	4 giugno 1845		30 gennaio 1822				
135	id. Pietro Paolo	20 novembre 1848						
136	id. Filippo	18 ottobre 1857						
137	id. Bartolomeo	13 giugno 1861						
138	id. Adelaide	20 maggio 1864						
139	id. Agata	12 settembre 1847						
140	id. Anna Maria	30 agosto 1850						
141	id. Vincenzo	17 luglio 1854 - Benevento						
142	Luoni Zaccaria	27 novembre 1795 - Milano	cancellista della soppressa amm. centrale Lombarda ragioniere nella cessata intendenza di finanza	14 aprile 1864	id.	1742	1 aprile 1865	
143	Lecco Carlo	6 luglio 1799 - Massa Carrara	già custode nella soppressa direz. dei salii in Firenze	id.	id.	1344	1 novembre 1864	
144	Panconcelli Giuseppe	8 giugno 1800 - Firenze	già aiuto cassiere di lotteria	22 novembre 1819	id.	903	1 dicembre 1864	
145	Del Rosso Giuseppe	25 novembre 1830 - Livorno	già medico dell'Ordine Equestre di Santo Stefano in Pisa	id.	id.	672	1 ottobre 1864	
146	Bigli dottor Lorenzo	16 dicembre 1790 - Pisa	già tesoriere al Ministero delle finanze	14 aprile 1864	id.	176 40	1 febbraio 1865	
147	Crudeli Bernardo	16 ottobre 1804 - Avenza	già tesoriere al Ministero delle finanze	22 novembre 1849	id.	1044	1 gennaio 1865	
148	Chellini Enrico	2 maggio 1822 - Livorno	già tesoriere al Ministero delle finanze	id.	id.	1034 88	1 ottobre 1864	
149	Maffei Pietro	4 luglio 1804 - Viareggio	guardia sanitaria	id.	id.	564 48	1 settembre 1864	
150	Coviello Maria Lucia	31 maggio 1830 - Avigliano	vedova del milite Vigano Angelo morto combattendo	27 giugno 1850	10 giugno 1865	175	30 giugno 1864	durante vedovanza.
151	Grosso Anna	31 gennaio 1819 - Gallo	vedova di Arciello Francesco milite morto combattendo	15 agosto 1863	id.	175	28 giugno 1864	id.
152	Romagnoli Giovanni	25 giugno 1790 - Montaldo	portiere del 1° mandamento di Ferrara	27 giugno 1850	id.	446 80	16 ottobre 1864	per una sola volta.
153	Orsi Giovanni Battista	5 luglio 1813	scrivano di 2° classe della soppressa Camera dei conti	11 ottobre 1863	id.	225	id.	
154	Tesoroni Federico	24 settembre 1827 - Russi	aiutante del teatro anatomico dell'Università di Napoli	id.	id.	127 50	id.	
155	Silvestrini Giacomo	29 gennaio 1819 - Genova	verificatore delle caserme	id.	id.	2000	id.	
156	Giulini Francesco	29 gennaio 1819 - Genova	capitano nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850	id.	1475	16 aprile 1864	
157	Sartoris Francesco	1 luglio 1817 - Mondovì	guardiano carcerario	14 aprile 1864	id.	455	1 marzo 1865	
158	Destefani Antonietta	23 luglio 1831 - Genova	vedova di Zucca Lorenzo già scritturale	id.	id.	333	22 gennaio 1865	durante vedovanza.
159	Cesari Sottimmo	13 aprile 1800 - Genova	vedova di Zucca Lorenzo già scritturale	id.	id.	1227	16 novembre 1864	
160	Jannelli Raffaela	10 ottobre 1836 - Capua	vedova di Carlo Gallo sottotenente di guardia nazionale, morto combattendo.	27 giugno 1850	id.	585	26 luglio 1865	id.
161	Pavesio Gaspare	15 settembre 1818 - Moncalieri	artefice veterano d'artiglieria	id. e 7 febr. 1865	id.	312	18 marzo 1865	
162	Ferretti Gaetano	28 ottobre 1818 - Pizzighettone	brigadiere doganale	13 maggio 1862	id.	210	1 luglio 1863	
163	Luzzi Pasquale	8 maggio 1813 - Foggia	guardia doganale	id.	id.	165	16 dicembre 1864	
164	Santacaterina Maria Rosa	25 febbraio 1822 - Monteleone	vedova con prole del già brigadiere doganale Schmidt	id.	id.	315	21 novembre 1864	id.
165	Cervelli Antonio	13 ottobre 1799 - Napoli	sottotenente doganale	id.	id.	1125	1 dicembre 1864	
166	Tacconi Gaspare	19 novembre 1828 - Cava	sotto brigadiere doganale	id.	id.	195	1 marzo 1865	
167	Ratti Giovanni	21 marzo 1807 - Monopoli	guardia doganale	id.	id.	495	1 gennaio 1865	
168	Presutti Domenico	19 novembre 1818 - Campobasso	id.	id.	id.	165	1 luglio 1863	
169	Narvoni Antonio	9 gennaio 1819 - Milano	id.	id.	id.	360	16 marzo 1865	
170	Siciliani Luigi	7 novembre 1810 - Zampanò	id.	id.	id.	495	16 febbraio 1865	
171	Esposito Pasquale	29 ottobre 1794 - Masin	id.	id.	id.	585	1 aprile 1865	
172	Salvemini Luigi	29 settembre 1815 - Molfetta	id.	id.	id.	166	16 febbraio 1865	
173	Christe Francesco	2 febbraio 1787 - Canton di Vaud	già guardaporta dell'edificio demaniale in Napoli	3 maggio 1816	id.	918	1 ottobre 1864	
174	Casolaro Benedetto	27 ottobre 1800 - Napoli	ufficiale della cassa d'amministrazione	id.	id.	1275	16 febbraio 1865	
175	Gravili Maria Raffaela	5 giugno 1798 - Napoli	vedova di Di Pascale Luigi già cassiere del Banco delle Due Sicilie	id.	id.	332 50	28 gennaio 1865	id.
176	Falcone Concetta	18 giugno 1808 - Pagani	vedova di Decoroso Mastrangelo già giudice di gran corte criminale	id.	id.	920 53	10 settembre 1864	id.
177	Pescara Di Diano Maria	19 settembre 1797 - Calvisano	vedova di Maria Giovanni già tenente colonnello	id.	id.	595	15 aprile 1864	id.
178	Errera Giovanni	19 agosto 1813 - Pantelleria	già capo cannoniere nel corpo reale equipaggi	20 giugno 1851	id.	750	15 marzo 1865	
179	Boasso Luca	14 ottobre 1815 - Cava	sergente negli invalidi	27 giugno 1850	id.	546	21 marzo 1865	
180	Lellio Francesco	8 settembre 1811 - Palermo	furiere negli invalidi	id. e 1 febr. 1865	id.	565	1 aprile 1865	
181	Saccone Gennaro	13 ottobre 1806 - Napoli	id.	id.	id.	535	id.	
182	Lenzina Vincenzo	15 luglio 1811 - Aversa	caporale negli invalidi	id.	id.	465	6 aprile 1865	
183	Spinella Fortunato	21 giugno 1810 - Catona	id.	id.	id.	416	id.	
184	Barbè Pietro	21 agosto 1812 - Gravelona	musicante nell'artiglieria	7 febbraio 1865	id.	423	1 gennaio 1865	
185	Galluzzo cav. Emanuele Giovanni	14 luglio 1808 - Palermo	maggiore nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850	id.	1905	16 febbraio 1864	
186	Borrelli Antonietta	7 febbraio 1829 - Majori	orfana di Raffaele già tenente doganale	3 maggio 1816	id.	212 50	20 agosto 1864	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
187	Lucchesi Maria Carolina	29 marzo 1849	orfani minorenni di Nicola già caporale negli invalidi	27 giugno 1850	id.	100	24 giugno 1864	durante la minore età è stato nubile per la figlia.
188	id. Michelangelo	30 ottobre 1852 - Nocera						
189	Moruzzi Francesco	19 maggio 1800 - Chiavenna	luogotenente negli invalidi	id. e 7 febr. 1865	id.	1400	1 aprile 1865	
190	Tessitore Gabriele	9 ottobre 1800 - Parete	caporale negli invalidi	id.	id.	388	16 marzo 1865	
191	D'Alia Francesco	22 gennaio 1815 - Napoli	id.	id.	id.	402	id.	
192	Falcone Lino Benedetto	2 luglio 1818 - Cuneo	sergente negli invalidi	id.	id.	402	id.	
193	Vigilante Nicola	15 gennaio 1809 - Faenza	furiere nei veterani	id.	id.	546	id.	
194	Sforza Filomena	23 gennaio 1844 - Napoli	orfane minorenni del sergente veterano Vincenzo	27 giugno 1850	id.	127 25	14 dicembre 1864	durante la minore età e lo stato nubile.
195	id. Marianna	20 dicembre 1846 - Palermo	Sforza e di Giuseppe Galasso in seconde nozze.	id.	id.	475	25 marzo 1865	
196	Gioria Pietro Giuseppe	16 dicembre 1818 - Gossano	appuntato nel corpo dei carabinieri reali	id.	id.	475	25 marzo 1865	
197	Jappelli Ferdinando	4 febbraio 1800 - Napoli	già sergente negli invalidi	7 febbraio 1865	id.	425	16 marzo 1865	
198	Bobbio cav. Feliciano	2 ottobre 1813 - San Benigno	medico di reggimento di artiglieria	id.	id.	2040	id.	
199	Blanco Achille	19 marzo 1818 - Messina	capitano nel genio militare	27 giugno 1850	id.	1400	16 dicembre 1864	
200	Ajassa Vittoria	16 ottobre 1803 - Rivigliano	vedova con prole di Chiaraviglio Giacomo, maniscalco nel 1° regg. operai d'artiglieria	id.	id.	100	23 dicembre 1863	durante vedovanza.
201	Capella Giorgio	13 dicembre 1819 - Truffarello	maresciallo d'alloggio nel corpo dei reali carabinieri	id.	id.	802	18 marzo 1865	
202	Diversi Federico	17 luglio 1815 - Napoli	capitano nello stato maggiore delle piazze	6 e 7 febbraio 1865	id.	1400	1 luglio 1864	
203	Petraro Giuseppe	17 febbraio 1811 - Torrecuso	sergente nei veterani	27 giugno 1850	id.	558	16 marzo 1865	
204	Rovera Stefano	21 novembre 1812 - Albenga	id.	id. e 7 febr. 1865	id.	534	1 aprile 1865	
205	Lombardi Michele	25 marzo 1805 - Napoli	caporale nei veterani	id.	id.	381	16 marzo 1865	
206	Muscolo Pietro	3 aprile 1811 - Napoli	id.	27 giugno 1850	id.	381	id.	
207	Bianchi Carlo Antonio	16 dicembre 1786 - Caltanissetta	sergente negli invalidi	id.	id.	495	21 marzo 1865	
208	Tarabba Giuseppe	5 aprile 1806 - Napoli	capitano negli invalidi	id.	id.	2180	1 aprile 1865	
209	Tonetti Teresa	49 novembre 1806 - Carrara	vedova di Giovanni Panigadi già capitano in ritiro	27 giugno 1850	id.	387 50	2 ottobre 1864	
210	Sturzer Anna Maria	nel 1798 - Genova	vedova di Antonio de Joannon sostituto segretario di mandamento.	21 febbraio 1835	id.	248 65	26 agosto 1864	id.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

ANNUNZI

UFFICIO DELLE PUBBLICHE COSTRUZIONI
DELLA PROVINCIA DI UDINE

AVVISO D'ASTA

Addì 12 settembre p. v., alle 10 antimeridiane, si terrà, nell'ufficio predetto di Udine l'asta pubblica per la ricostruzione del ponte in legno detto della *Delizia del Tagliamento*, in continuazione della strada maestra fra Casarsa e Odroppo, ed in base ai documenti ostensibili presso l'ufficio stesso.

Il ponte consta di 94 campate di 10 metri l'una, con larghezza di metri 6 da tiro a viso dei poggiali laterali; ogni campata porta sei lungoni o travi della quadratura di 30 centimetri; - sussistono le palafitte dell'antico ponte, e sopra queste vanno imboscate le colonne delle stiate.

Il lavoro è a prezzo assoluto, salvo per le ferramenta che saranno pagate in ragione di peso;

Il ponte deve essere compiuto in 150 giorni;

L'asta si apre in base al regolamento italiano 1° maggio 1807 e sul prezzo di lire italiane 567,500;

I concorrenti dovranno fare un deposito di lire trentamila italiane in danaro od in rendita iscritta sul Gran Libro d'Italia al valore nominale;

Il deliberatario dovrà completare il deposito sino alla somma di lire sessantamila.

Udine, 29 agosto 1866.

Il commissario del Re
Sella. 2333L'ingegnere dirigente
De Grandis.

BAGNI SAXON CASINO
Vallese (Svizzera) 1145

APERTO TUTTO L'ANNO

ROULETTE A UN ZERO — Minimum UN FRANCO
TRENTA e QUARANTA Minimum 3 FRANCHI

Via si trovano gli stessi divertimenti come negli stabilimenti congeneri d'oltre Reno.

Tavola confortevole e comodi appartamenti.

AGLI ONOREVOLI SIGNORI SINDACI DEL REGNO

Il sottoscritto sindaco del comune di Bedonia (Parma) fa viva preghiera agli onorevoli suoi colleghi perchè gli diano notizie della residenza o della morte, quando sia avvenuta, del coescripto Raggio o Raggi Pietro di Giuseppe e della Muzzi Giovanna, nato in questo comune nel 19 novembre 1847.

Bedonia, 27 agosto 1866.

2340 L. Lagasi.
FIRENZE. — Tip. EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.

NOTA DI DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Il tribunale civile e correzionale sedente in Chiavari, con sua sentenza dodici luglio corrente, dichiarò accertata la assenza di Michele fu Erasmo Carniglia, contadino nativo e domiciliato a Borgeone, comune di Casarsa; e ciò sulle istanze del di lui fratello, Gior. Battista Carniglia, residente ove sopra.

Chiavari, 17 luglio 1866.

F. QUE-RA, proc.

2338

AVVISO.

Essendo rimasti senza obblighi gli incanti di beni ecclesiastici a danno di Giuseppe Caporali sulle istanze del nobile sig. Alessandro Giannaroli all'udienza del 28 agosto 1866, furono i detti incanti rimessi all'udienza del tribunale civile di Pisa del quattro settembre prossimo col primo sbasso determinato dalla legge.

Fatto il 29 agosto 1866,

G. BELTRAMI PROC. GIANNAROLI

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Per gli effetti legali si rende noto che sulle istanze della signora Maria Cestino domiciliata in Genova, il tribunale civile di questa città con sua sentenza del 2 luglio ultimo ha pronunciato la dichiarazione d'assenza del di lei figlio Francesco Alessandro Cestino fu Giuseppe.

Genova, 28 agosto 1866.

2336 CAMERE, S° causid.

AVVISO.

Alla cartoleria *La Speranza* in via del Fosso presso il Canto alle Rondini si vendono le appresso stampiglie:

Le note per l'arruolamento delle cause civili;

Le note o conti per i legali;

Le citazioni per testimoni in materia penale;

Esame di testimone senza giuramento;

Le coperte per i processi criminali.

Si prendono commissioni per ogni genere di stampa, si legano libri di tutte le qualità, e si vende ogni genere di cartoleria.

Firenze, li 29 agosto 1866.

RINALDO DEL LUNGO

proprietario.

2344

CITAZIONE IN APPELLO

PER PUBBLICI PROGRAMMI.

Il canonico Edoardo Rosaz, residente a Susa, nella qualità di tutore di suo fratello interdetto avv. Giovanni Battista, volendo appellare dalla sentenza del tribunale civile di Susa, in data 23 scorso giugno, emanata nella di lui causa contro gli individui infra nominati, e ciò per non avere il detto tribunale rettificato appreso, come gli incombeva, le di lui ragioni, ottenne decreto dalla Corte d'appello di Torino in data 28 cadente mese, con cui venne autorizzata la relativa citazione per per pubblici proclami; e perciò fa istanza citarsi, come cita ed assegna tutti gli individui infra nominati a comparire in via formale entro il termine di giorni venticinque prossimi avanti la Corte d'appello di Torino, per ivi, in riparazione della predetta appellazione, vedersi far luogo alle conclusioni da esso canonico Rosaz in primo giudizio prese, reietta ogni avversaria eccezione, istanza, e deduzione. — Notificando che verranno depositate presso la cancelleria della Corte gli atti di 1° giudizio, le produzioni ivi fatte, e la sentenza appellata, che si offrono in comunicazione, e che sarà rappresentato dal procuratore presso Francesco Rumiano esercente presso la lodata Corte, presso la cui persona, e nel cui ufficio dichiara di eleggere domicilio.

Elenco degli individui che si citano: —

Boch Alfonso fu Luigi - Herml Gio. Pietro Alessandro fu R. insinuatore in ritiro - Vazone capid. Enrico fu medico Giusto - Rolando Giorgio fu Filippo - Richard Eugenio di Francesco - Chiappas Francesco fu Giovanni - Pesando Costanzo fu Pietro - Michele Dolino fu Eldrado - Leschiera Erasmo fu Eldrado - Berno Giuseppe fu Giuseppe - Carlo Durbiano fu Carlo - Favretto Felice fu Michele - Durbiano Andrea fu Stefano - Favro Felice fu Felice - Favro Luca fu Francesco - Leschiera Andrea fu Bartolomeo - Leschiera Stefano fu Antonio - Leschiera Andrea fu Bartolomeo - Cugnetto Domenico fu Pietro - Dufour Michele fu Andrea - Bianco Battista fu Domenico - Bianco Domenico fu Michele - Durbiano Stefano fu Stefano

CITAZIONE IN APPELLO

PER PUBBLICI PROGRAMMI.

Cugnetto Battista - Favro Andrea fu Pietro - Favro G. Battista - proprietari residenti parte in Susa, e parte sulle fini di Susa, regione San Giuliano - e: Favro Gio. Lorenzo - Dolino Sebastiano - Bruno Felice - Dolino Giovanni - Dufour Giuseppe - Bianco Domenico - Cugnetto Battista - Durbiano Giacomo - Prevosto Erasmo - Dallario Francesco - Prevot Francesco - Ferro Desiderio - Cugnetto Pietro fu Francesco - Dufour Andrea - Berno Pietro - Cugnetto Carlo fu Giuseppe - Dolino Sebastiano fu Sebastiano - Dufour Andrea fu Giovanni - Durbiano Battista fu Francesco - Favro Michele fu Giovanni - Bianco Andrea fu Giovanni - Leschiera Battista fu Giovanni - Durbiano Sebastiano fu Giuseppe - Durbiano Francesco fu Pietro - Favro Giuseppe fu Domenico - Leschiera Domenico fu Giacomo - Durbiano Battista fu Battista - Della Battista - Dufour Sebastiano - Favro Giuseppe - Bianco Domenico - Dufour Sebastiano fu Domenico - Leschiera Bartolomeo fu Erasmo - Durbiano Battista fu Pietro - Dolino Maria vedova di Dufour Andrea - Bianco Prevot Battista fu Andrea - Favro Andrea fu Pietro - Favro Giuseppe fu Domenico - Favro Sebastiano fu Domenico - Bianco Andrea fu Battista - Durbiano Bartolomeo fu Andrea - Converso Gio. Battista fu Michele - Favro Giuseppe e Gio. Vincenzo fu Pietro - tutti proprietari residenti in Mompalao, ad eccezione di Favro Giuseppe e Gio. Vincenzo residenti in Susa.

Torino, li 29 agosto 1866.

Ordano sost. RUMIANO proc. proc. 2341

Si rende noto a chiunque possa avere interesse come il signor Giuseppe Andrea Giglioli negoziante e possidente domiciliato in Firenze ha fatto sotto di 27 agosto 1866 presentato istanza all'ill. mo signor presidente del tribunale civile e correzionale di Arezzo onde ottenere la nomina di un perito per la stima e valutazione dei beni immobili investiti da detto signor Giuseppe Andrea Giglioli mediante giudizio di espropriazione a carico del sig. avvocato Ranuccio del fu dott. Lorenzo Lupi legale e possidente domiciliato in Firenze, quali sono più e diversi beni urbani e rustici, palco al teatro, ecc. posti in comunità di Cortona e ai campi catastali della medesima rappresentati nelle sezioni I. T. H. A. L. A. U. S. S. A. dalla partizione 760, 670, 671, 151, 7, 8, 13, 14, 16, 20, 20", 23, 33, 32, 31, 35, 38, 39, 40, 41, 44, 45, 49, 50, 77, 78, 248", 36, 37, 40, 41, 49, 47, 20, 21, 41, 42, 43, 44, 77, 78, 45, 46, 438, 326, 228, 722, 723, 742 in parte. 741, 733, 465, 770, 700, 701, 713, 436, 448, 453, 417, 437, 437", 438, 456, 449, 450, 434, 452, 434, 1217, 374, 434, 485, 456, 439, 442, 443, 455, 457, 457", 459, 460, 460", 461, 964, 453, 453", 805", 324, 325, 325", 136 in parte, articoli di stigma. 486, 451, 44, 7, 8, 12, 13, 15, 18, 19, 22, 29, 28, 30, 31, 34, 37, 38, 59, 205", 248, 18, 19, 20, 21, 37, 38, 39, 40, 44, 65, 369, 285, 178, 180, 628, 811, 814, 746, 732, 748, 162, 178, 718, 177, 718, 721, 179, 890, 467, 170, 171, 174, 180, 457, 720, 820, 240, 241, e 963, aventi tutti la complessiva rendita imponibile di lire 2,602 e sessantanove centesimi.

La suddetta istanza ed il presente avviso hanno avuto luogo per gli effetti di che negli articoli 663, e seguenti del Codice di procedura civile e per ogni altro miglior fine e effetto che di ragione.

Fatto ad Arezzo, li 27 agosto 1866.

2345 Ubaldo Biondi.

INIBIZIONE DI CACCIA.

La marchesa Barbara Aldobrandini

rende di pubblica ragione, ad ogni buon fine ed effetto, che intende valersi del diritto che la legge accorda per il divieto della caccia a riguardo dei suoi effetti situati nelle comunità di Prato, Montemurlo e Campi.

A di 30 agosto 1866.

2337

INIBIZIONE DI CACCIA.

La marchesa Maria vedova Bartolomei

valendosi del disposto dalle leggi vigenti in materia di caccia, rinnova la inibizione a chiunque siasi d'introdursi senza di lei permesso in iscritto, a cacciare in qualsivoglia modo nei poderi, boschi e terre componenti le di lei fattorie d'Artimino, Poggese e Arostri situate nelle comunità di Carnignano, Caprila, Prato, Galluzzo, Legnaia e Firenze.

2332

AVVISO

Il cancelliere alla pretura del primo mandamento in Firenze, rende noto al pubblico che la signora Maddalena vedova del fu Lorenzo Casini, e Me-roppe ed Amalia figlia del fu Lorenzo Casini, ammesse al beneficio del gratuito patrocinio con decreto del tribunale civile e correzionale di questa città del 11 agosto stante, hanno dichiarato di adire col beneficio di legge e d'inventario la eredità retta dal detto fu Lorenzo del fu Luigi Casini, loro rispettivo marito e padre, morto in Firenze nel 21 maggio decorso.

Il cancelliere

ALESSANDRI.

2334

AVVISO.